

Intervista a l'Unità del presidente del Fronte nazionale di liberazione Nguyen Huu Tho

Sud Vietnam: sei punti per la pace

La violazione degli accordi da parte degli USA e di Saigon - Mentre i combattimenti continuano in numerose regioni del paese, centinaia di migliaia di patrioti sono tenuti nelle prigioni di Thieu - Le proposte del GRP per l'attuazione di un programma di riconciliazione nazionale - L'opera di ricostruzione nelle zone liberate - Apprezzamento per la solidarietà dei democratici italiani

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

LA MAFIA DEL REFERENDUM

Caro Fortebraccio, ti mando la foto di un manifesto del Comitato Comunitario per il Referendum di Massa, che è stato affisso in tutto il Comune. Dal momento che questo manifesto presenta delle particolarità...

Caro Fortebraccio, ha fatto benissimo a mandarmi la foto cui alludevo. So che i compagni della redazione che si dedicano a particolari raccomandazioni per il referendum, hanno scritto ai corrispondenti del giornale in tutto il paese...

Questo manifesto, che per ragioni di tempo (e anche di proporzioni) ritorna a far riproporre il referendum, è presto descritto: su un grande foglio campeggia un vistosissimo «ST», seguito da un testo che riproduce testualmente: «ST all'abozzamento della legge Fortuna-Balini, perché se oggi avremo un referendum, la maggioranza ci sarà la legalizzazione dell'aborto...

Orca la conoscenza di questo incredibile manifesto può suonare due tipi di commento. Uno scherzoso, o meglio sarcastico. Nell'elenco, così minuziosamente di tutti i delitti che verrebbero commessi se il divorzio venisse mantenuto...

NON PIU' FATICA

Caro Fortebraccio, il tema che ti allego è stato dato da svolgere agli allievi del corso serale presso una scuola privata di Roma. Si tratta di giovani che, nella stragrande maggioranza, dovranno intraprendere gli studi per cercarsi un impiego. Ora, sottoponendosi a pesanti sacrifici (anche economici) hanno ripreso a studiare...

Caro Daniela (ti chiamo così perché immagino che tu sia una ragazza giovanissima), quando ho ricevuto questa tua lettera posso dire che l'ho letta in due tempi nel senso che la prima volta mi sono fermato, sobbalzando, dopo avere visto l'ultima parola del tema. E' possibile che esista ancora un insegnante che un insegnante, aggiunto, di una scuola serale, che frequenta da figli di principi, marchesi e duchi o da rampolli di miliardari, un insegnante, dico, che non sappia come la civiltà industriale ha liberato l'uomo dalla fatica?

Nguyen Huu Tho, presidente del Fronte nazionale di liberazione e del Consiglio dei saggi del Governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Sud Vietnam, ha concesso la seguente intervista al nostro corrispondente ad Hanoi, l'intervista era stata richiesta durante la visita della delegazione del PCI nelle zone liberate del Vietnam del Sud.

La situazione nel Sud Vietnam continua ad essere grave e complessa a causa delle continue violazioni degli accordi di Parigi commesse dall'amministrazione Thieu, sostenuta dagli americani. Qual è, attualmente, la situazione esatta e quali sono le prospettive per una soluzione del problema del Sud Vietnam?

Gli elementi caratteristici della situazione attuale nel Sud Vietnam si possono definire in questo modo: 1) i conflitti armati continuano acutamente in numerosi settori; 2) centinaia di migliaia di detenuti civili e militari sono mantenuti in prigione dalla amministrazione di Saigon, che rifiuta di liberarli nella loro totalità;

3) nelle città tutti i diritti e le libertà democratiche sono stati calpestati. Questa situazione mostra con evidenza che l'accordo di Parigi sulla cessazione della guerra e il ristabilimento della pace nel Vietnam è gravemente sabotato da Saigon, in modo sistematico e generale. E' inoltre evidente che continua in misura sempre crescente l'ingerenza degli USA nei nostri affari interni. Questa presenza si manifesta non solo con il mantenimento ed il massiccio invio di decine di migliaia di consiglieri militari, con la permanenza di un comando militare sotto il nome di SAAFO, con la quantità di munizioni, aerei, navi da guerra ed altro materiale americano introdotto fraudolentemente nel Sud Vietnam, ma ancora per il progetto degli USA di mantenere e prolungare la divisione del nostro Paese e di perpetuare il neocolonialismo sotto il giogo della loro occupazione. Questo fatto è all'origine della grave situazione del nostro Paese.

Ancora una volta, per uscire da questa situazione, il GRP ha mostrato la sua buona volontà proponendo nella sua dichiarazione del 22 marzo 1974, sei misure per ristabilire la pace, la riconciliazione e la concordia nazionale nel Sud Vietnam, e cioè:

1) realizzare immediatamente il cessate il fuoco e rispettarlo integralmente in tutto il Sud Vietnam; 2) procedere alla consegna di tutto il personale civile e militare, catturato e detenuto sia prima che dopo il 28 gennaio 1973 (data dell'entrata in vigore degli accordi di Parigi, n.d.r.), al più tardi al 30 giugno 1974;

3) garantire immediatamente e pienamente i diritti e le libertà democratiche della popolazione; 4) formare un Consiglio nazionale di riconciliazione e concordia, al più tardi tre mesi dopo che il cessate il fuoco sia diventato effettivo;

5) procedere alle elezioni generali al più tardi un anno dopo la formazione del Consiglio; 6) risolvere il problema delle forze armate nel Sud Vietnam secondo lo spirito di riconciliazione e di concordia nazionali, su una base di uguaglianza e di rispetto reciproco, senza ingerenza straniera e conformemente alla situazione stabilita all'atto del cessate il fuoco. Dei sei punti enumerati, i primi tre sono particolarmente importanti.

Condizione fondamentale perché nel Sud Vietnam si realizzi la pace, la riconciliazione e la concordia nazionale è che gli USA metano fine ad ogni ingerenza militare e ad ogni intervento negli affari interni del Sud Vietnam, che cessino di servirsi di Saigon per impiantare il loro neocolonialismo nel Sud Vietnam. La amministrazione di Saigon deve rinunciare alla sua politica di guerra e alle sue attività di sabotaggio dell'accordo di riconciliazione e concordia nazionale. Premesso che questo tema è una autentica canagliata... e forse non è neppure necessario che continui la civiltà industriale ha promosso l'emigrazione. Come occupano il tempo libero i manovali arricciati dal Sud, che



Il presidente del FNL del Sud Vietnam, Nguyen Huu Tho (a sinistra), fra combattenti dell'esercito popolare in una zona liberata.

ri e la pace, dovranno essere considerati interamente responsabili delle conseguenze dei loro atti e dei loro intrighi.

La zona liberata del Sud Vietnam, controllata dal GRP, esiste ormai da molti anni. Come vi è organizzata la vita? Quali sono i problemi economici e sociali e come li affrontate?

Da molti anni il FNL e il GRP controllano una vasta zona liberata che senza soluzione di continuità va dal fiume Ben Hai (al 17.° parallelo, n.d.r.) alla punta di Cam mau (estremo sud, n.d.r.). La popolazione di questa zona è padrona del suo destino; essa ha eletto i suoi rappresentanti ai diversi gradi del potere rivoluzionario. Seguendo la linea tracciata dal programma politico del FNL e il programma d'azione in 12 punti del GRP, la popolazione

modificata la vita nella zona sotto il controllo del GRP, senza paragone possibile con la vita miserabile, esposta alla carestia e alla repressione, corrotta e piena di «flagelli all'americana», che si condice sotto il regime neocoloniale di Saigon. Per migliorare ancora il livello di vita della popolazione e rafforzare la zona liberata sotto tutti i punti di vista, il popolo, il FNL e il GRP si dedicano a realizzare questi obiettivi:

1) edificare un regime politico realmente nazionale e democratico, sottratto ad ogni soggezione straniera, e garantire il diritto di autodeterminazione della popolazione; 2) intraprendere rapidamente il ripristino e lo sviluppo della produzione, cercando allo stesso tempo l'aiuto dei Paesi fratelli per sanare le nostre ferite di guerra; 3) stabilizzare e migliorare la vita della popolazione che avanza verso la realizzazione di una economia indipendente e prospera;

ne del Sud Vietnam consacra tutti i suoi sforzi a edificare una zona liberata solida in tutti i campi, per elevare passo dopo passo la vita del popolo e accelerare il cammino della rivoluzione.

La guerra di aggressione americana ha lasciato delle pesanti conseguenze dal punto di vista economico, culturale e sociale. Ma solo dopo un anno di sforzi per sanare le ferite della guerra, malgrado dovessimo affrontare le operazioni di rastrellamento e i tentativi del nemico di occupare la zona liberata, abbiamo visto molti cambiamenti nella zona sotto il controllo del GRP. La produzione si è intensificata, soprattutto la produzione agricola, artigianale e della piccola industria. La salute pubblica, l'insegnamento e la cultura sono d'altra parte presi in grande considerazione e si sviluppano regolarmente. Beninteso, non si tratta che dei primi risultati, ma che tuttavia hanno

3) edificare una cultura e una educazione nazionali e democratiche, sane e progressive, sviluppare la scienza, la tecnica e la salute pubblica; 4) ristabilire delle relazioni normali fra il Nord e il Sud Vietnam, avanzare verso la riunificazione del Vietnam, con mezzi pacifici. Edificare e rafforzare la zona liberata è un compito strategico valido non solo durante la guerra, ma anche in fase attuale della rivoluzione. Ciò darà un contributo per modificare rapidamente i rapporti di forza nel Sud Vietnam, per obbligare Washington e Saigon ad osservare strettamente l'accordo di Parigi sul Vietnam, getterà le basi di un nuovo regime, realmente nazionale e democratico, e permetterà alla rivoluzione di avanzare.

Quali sono le formazioni politiche e sociali raggruppate nel FNL? Quali sono i rapporti fra le diverse componenti e i rapporti del FNL con l'Alleanza delle forze democratiche e con la «terza forza» neutralista?

Il FNL è composto da numerosi partiti, formazioni politiche, sociali, religiose ed etniche del Sud Vietnam, e precisamente: il Partito rivoluzionario popolare, di cui fanno parte i marxisti; il Partito democratico del Sud Vietnam, che è il partito degli intellettuali piccolo borghesi e della borghesia nazionale; il Partito socialista radicale sud vietnamita, che è un partito di intellettuali; e poi la Unione dei sindacati per la liberazione, l'Unione contadina per la liberazione, l'Unione delle donne, la Federazione

cerano insieme di raggiungere gli obiettivi comuni della rivoluzione sudvietnamita. Il FNL si è impegnato in una azione comune con l'Alleanza delle forze nazionali, di democrazia e di pace del Vietnam, che è una organizzazione politica che unisce nel modo più largo tutti coloro che hanno condotto la loro azione nel seno delle organizzazioni e dei movimenti patriottici e progressisti delle città sudvietnamite. Sulla base della parola d'ordine comune: «Lottare per la esecuzione degli accordi di Parigi, per realizzare la riconciliazione e la concordia nazionale, portare a termine l'indipendenza, la democrazia e migliorare la vita del popolo», il FNL ha stabilito dei contatti che portano progressivamente all'unità d'azione con numerose organizzazioni e personalità della terza forza nelle città del Sud Vietnam e all'estero. Noi teniamo in altissima considerazione il ruolo della terza forza. La nostra politica di fondo è di tenerci pronti a condurre con essa una azione comune, a collaborare in modo durevole per combattere per la esecuzione rigorosa e fedele degli accordi di Parigi, per realizzare la pace, la riconciliazione e la concordia nazionale, portare a termine l'indipendenza e la democrazia, migliorare le condizioni di vita del popolo, realizzare il benessere e una vita felice che tutti gli strati sociali del Sud Vietnam richiedono e si augurano da lungo tempo.

Gli americani sono ricorsi alle manovre più meschine per impedire la partecipazione del GRP alla conferenza di Ginevra sul diritto dell'uomo e più in generale per negare l'esistenza giuridica del GRP che è sancita dagli accordi di Parigi. Qual è la vostra iniziativa contro queste manovre e quali sono i risultati?

La meschina manovra di Washington alla conferenza diplomatica di Ginevra sui diritti dell'uomo fa parte della sorda azione condotta fin dalla firma degli accordi di Parigi per negare la coesistenza di due amministrazioni, due eserciti, due zone di controllo differenti nel Sud Vietnam. Per realizzare questo perfido progetto, gli USA sono ricorsi ai mezzi più villi, hanno comprato le coscienze, hanno creato la divisione e la disinformazione, hanno utilizzato un sistema di votazione contrario alla procedura stabilita dalle quattro convenzioni di Ginevra, per eliminare ad ogni costo la presenza del GRP. Ma ognuno sa che gli accordi di Parigi hanno riconosciuto la esistenza di due amministrazioni nel Sud Vietnam. La conferenza di Ginevra, rifiutando di invitare il GRP, rende assolutamente illegale la presenza di Saigon; per questo motivo molti Paesi, fra cui degli alleati degli USA, hanno votato contro o si sono astenuti sulla proposta americana.

Gli USA hanno impedito la partecipazione del GRP alla conferenza perché esso è il testimone vivente degli innumerevoli crimini che gli americani hanno commesso nel Sud Vietnam. L'America ha paura che le sagge posizioni del GRP influiscano sul diritto internazionale in senso progressista, perché se tale diritto fosse rispettato, costituirebbe un'arma acuminata contro i crimini di guerra degli USA, nel Sud Vietnam come in altri Paesi del globo. Il recente voto di Ginevra ha provocato dell'inquietudine nell'opinione pubblica, perché, sotto pressione americana, il governo della Repubblica svizzera ha violato la procedura. Il GRP aderisce alle convenzioni di Ginevra del 1949 ed ha pienamente diritto di assistere alla conferenza. Esso conserva intatto il suo diritto legittimo e quello di parlare per dare un maggiore fondamento al diritto internazionale.

Il popolo, il FNL e il GRP del Sud Vietnam ringraziano sinceramente i rappresentanti dei Paesi non allineati e dei Paesi socialisti per il loro sostegno senza riserve. Noi siamo felici che numerosi altri Paesi non approvino la posizione americana. Noi speriamo che i loro governi nel futuro rappresentino più correttamente le aspirazioni e i sentimenti dei loro popoli verso il GRP.

In questo quadro, come giudica la posizione del governo italiano?

Il governo italiano, pur non approvando la posizione del

gli USA, ha creduto fosse suo dovere non soddisfare le aspirazioni e le simpatie del popolo italiano per la popolazione del Sud Vietnam, vittima della feroce politica di aggressione di Washington. La posizione del governo italiano non è conforme agli interessi durevoli del suo popolo. E' una posizione che non può sfuggire alle proteste di quest'ultimo ed al biasimo dell'opinione pubblica internazionale.

Una delegazione del PCI ha visitato recentemente le zone liberate controllate dal GRP, Quang Tri e Bologna sono gemellate, altre iniziative saranno prese. Potete darci il vostro giudizio ed anche qualche suggerimento sul movimento di solidarietà in Italia?

La popolazione, il FNL e il GRP della Repubblica del Sud Vietnam hanno un'altissima considerazione del sostegno e dell'aiuto prezioso che il popolo italiano ha sempre dato al nostro popolo nella sua resistenza anti-USA e per la salvezza nazionale. Il gemellaggio fra Bologna e Quang Tri è l'espressione, la sintesi del-

la solidarietà militante e dell'amicizia tra i nostri due popoli, alla quale la recente visita dei rappresentanti del PCI nella zona liberata della provincia di Quang Tri ha impresso un nuovo sviluppo. Il movimento italiano, nella sua azione costante di aiuto e sostegno al popolo vietnamita ha dato dei contributi importanti, ha realizzato diverse campagne di solidarietà. Noi speriamo che queste lodevoli iniziative prenderanno maggior vigore nell'avvenire per aiutarci a edificare la zona liberata, contribuendo a rafforzare ed allargare il fronte mondiale per la rigorosa applicazione dell'accordo di Parigi sul Vietnam da parte di Saigon e di Washington.

Approfitto dell'occasione per indirizzare, a nome della popolazione del Sud Vietnam, i più sinceri ringraziamenti al popolo italiano, alle organizzazioni politiche e sociali italiane, al PCI, per il loro sostegno caloroso e il loro aiuto efficace al nostro popolo, sia nella resistenza contro gli USA, per la salvezza nazionale, sia nell'impresa attuale di edificazione della zona libera e nella presente lotta rivoluzionaria.

NOVITA' E RISTAMPE DE DONATO Lungoripa N. 25/29 Bari

R.O. BOYER H.M. MORAS STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO NEGLI STATI UNITI 1861-1955

Un'America medita La lotta per l'organizzazione e la repressione antisindacale l'impotenza delle corporazioni e le battaglie democratiche i processi di integrazione e gli antagonismi di classe in cento anni drammatici di storia del mondo del lavoro - Movimento operaio - pp. 608, L. 5.500

Sklovskij Sua Maestà Eisenstein Biografia di un protagonista

IL DIBATTITO SU SRAFFA a cura di Franco Botta - Dossiers - pp. 272, L. 2.400

Heinz Timmermann I COMUNISTI ITALIANI Considerazioni di un socialdemocratico tedesco sul Partito comunista italiano - Dossiers - pp. 272, L. 2.000

Giuliano Berlinguer MEDICINA E POLITICA Seconda edizione - Temi e Problemi - pp. 256, L. 3.000

Roberto Salvadori MEGALIA IN FRANCIA Filosofia e politica nella cultura francese del Novecento - Temi e Problemi - pp. 280, L. 3.800

Dante Zola LA TEORIA COMUNISTA DELL'ESTINZIONE DELLO STATO - Ideologia e Società - pp. 320, L. 3.800

Francisco Ferrerotti UNA SOCIOLOGIA ALTERNATIVA Quarta edizione - Dossiers - pp. 320, L. 2.000

Ranuccio Bianchi Bandinelli STORICITÀ DELL'ARTE CLASSICA